

Stefano Allovio
CURRICULUM VITAE

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Filosofia “Piero Martinetti”
Via Festa del Perdono 7, 20122 Milano
stefano.allovio@unimi.it

Nato ad Acqui Terme il 30 settembre 1968
Professore Ordinario per il SSD M-DEA/01 (Antropologia culturale)

FORMAZIONE E CURRICULUM ACCADEMICO

Dal 2016 è *Professore Ordinario* (settore M-DEA/01) presso la Facoltà di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Milano afferendo al Dipartimento di Filosofia. Presa di servizio 01-12-2016.

Il 13-12-2013 ottiene all’unanimità l’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di prima fascia per le Discipline demo-etno-antropologiche (M-DEA/01).

Dal 2006 al 2016 è stato *Professore Associato* (settore M-DEA/01) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Studi Umanistici) dell’Università degli Studi di Milano afferendo dapprima al Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali e dal 1° ottobre 2013 al Dipartimento di Filosofia. Presa di servizio 01-10-2006; conferma in ruolo 01-10-2009.

Dal 2002 al 2006 è stato *Ricercatore Universitario* (settore M-DEA/01) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Milano (afferendo all’Istituto di Geografia Umana, poi Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell’Ambiente, infine Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali). Presa di servizio 19-12-2002; conferma in ruolo 19-12-2005.

Dal 1998 al 2000 ha usufruito di una borsa postdottorale dell’Università di Torino, svolgendo attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali inerente al rapporto fra antropologia e neuroscienze.

Dal 1994 al 1998 ha frequentato il Dottorato di Ricerca in “Antropologia culturale ed etnologia: teoria e pratica della ricerca” presso l’Università di Torino. Il 30 giugno 1998 ha sostenuto, con esito positivo, l’esame per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca presentando una dissertazione finale dal titolo: *La foresta di alleanze. Azione rituale e interazione sociale nel Congo nord-orientale* (menzione speciale al Premio “Paolo Toschi”, II ed., 1999). Supervisor: prof. Francesco Remotti e prof. Ugo Fabietti. Commissione giudicatrice: prof. Tullio Seppilli, prof.ssa Adriana Destro, prof. Salvatore D’Onofrio.

Dal 1987 al 1993 ha frequentato la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Torino. L’8 febbraio 1993 ha conseguito la laurea in Filosofia con una tesi in Antropologia culturale dal titolo *Rappresentazione del potere nello spazio rundi: una ricerca di identità tra natura e cultura*, ottenendo la votazione di 110/110 con lode e dignità di stampa.

ATTIVITÀ GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E ALTRE POSIZIONI

È stato componente eletto del Senato accademico dell'Università degli Studi di Milano (in carica dall'ottobre del 2015 al novembre del 2016). In tale veste ha fatto parte della "Commissione per la programmazione e la verifica degli atti istituzionali" del Senato Accademico e della Commissione mista (Senato e Presidio della Qualità della Didattica) per l'individuazione dei criteri di valutazione dell'attività didattica dei docenti.

È stato Vicedirettore del Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti", Università di Milano (dal dicembre 2014 a settembre del 2019).

Delegato VQR (2011-2014) per il Dipartimento di Filosofia.

Membro della Giunta del Dipartimento di Filosofia (dal 2014 al 2019). È stato precedentemente membro della Giunta del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (2012-2013).

È stato membro del Comitato di Direzione della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Milano (dal 2012 al 2016).

Membro del Comitato per la Formazione degli insegnanti (Co.F.I.) dal 06/12/2017 al 30/09/2020 (Decreto Rettorale di nomina del 6 dicembre 2017) e dal 01/10/2020 al 30/09/2023 (Decreto Rettorale di nomina del 29 settembre 2020).

Membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca "Filosofia e Scienze dell'Uomo" con sede amministrativa l'Università degli Studi di Milano. In precedenza, è stato membro del Collegio docenti del dottorato di ricerca "Antropologia della contemporaneità. Etnografia delle diversità e delle convergenze culturali" con sede amministrativa l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e successivamente del dottorato di ricerca "Scienze dei Beni Culturali e Ambientali" con sede amministrativa l'Università degli Studi di Milano.

Direttore (con Nicola Scaldaferri) della collana *Molimo*, Mimesis, Milano.

Direttore della collana *Biblioteca di Studi Antropologici*, Unicopli, Milano.

Membro della Classis Africana dell'Accademia Ambrosiana (componente eletto del consiglio direttivo per il quinquennio 2023-2028).

Socio dell'Istituto Italiano di Antropologia (componente eletto del consiglio direttivo per il periodo 2021-2024).

Socio della Società Italiana di Antropologia Culturale (componente eletto del consiglio direttivo e vicepresidente nel biennio 2017-2019).

Dal 2012 al 2017 è stato membro del consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Titolarità di corsi:

Professore di ruolo di Antropologia sociale, Facoltà di Lettere e Filosofia (dal 2012-2013, Facoltà di Studi Umanistici), Università di Milano (dall'a.a. 2009-2010).

Professore di ruolo di Antropologia culturale, Facoltà di Lettere e Filosofia (dal 2012-2013, Facoltà di Studi Umanistici), Università di Milano (dall'a.a. 2006-2007).

Professore per affidamento (supplenza esterna) di Etnologia dell'Africa, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna (dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2006-2007).

Professore per affidamento (supplenza esterna) di Antropologia Politica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna (a.a. 2004-2005).

Professore per affidamento (supplenza esterna) di Antropologia culturale, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna (a.a. 2003-2004).

Professore per affidamento (supplenza esterna) di Storia dell'Africa, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Università di Genova (a.a. 2002-2003).

Professore per affidamento di Antropologia Culturale, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Milano (dall'a.a. 2002-2003 all'a.a. 2005-2006).

Professore a contratto di Migrazioni e mutamenti in Africa Sub-sahariana, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Università di Genova (a.a. 2001-2002).

Professore a contratto di Antropologia Culturale, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna (a.a. 2001-2002, 2002-2003).

Professore a contratto di Storia dell'Africa, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Università di Genova (dall'a.a. 1999-2000 all'a.a. 2002-2003).

Professore a contratto di Antropologia Culturale, Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche, Facoltà di Medicina, Università di Torino (dall'a.a. 1999-2000 all'a.a. 2002-2003).

Inoltre, ha svolto attività seminariali e di docenza presso:

Master in International Cooperation presso l'ISPI (Istituto per gli Studi Politica Internazionale).

Corso di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale (riconosciuto dal Miur), promosso dalla Fondazione Cecchini Pace di Milano (ora GRT).

Scuola Superiore Santa Chiara (polo di Scuole di Dottorato dell'Università di Siena),

Dottorato in Studi religiosi: Scienze sociali e studi storici delle religioni, Università di Bologna,

Scuola di Dottorato in Scienze Umane. Indirizzo in Scienze Antropologiche dell'Università degli Studi di Torino,

Scuola di Dottorato Humanæ Litteræ dell'Università di Milano,

Dottorato in Storia, Antropologia, Religioni (Curriculum in Antropologia) dell'Università di Roma "La Sapienza",

Corsi di perfezionamento in Antropologia Culturale dell'Università di Torino e dell'Università di Milano-Bicocca.

Scuola di Studi Superiori dell'Università degli Studi di Torino.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Le ricerche etnografiche hanno avuto un ruolo fondamentale nella definizione, nella scelta e nello sviluppo dei differenti ambiti e interessi teorici rinvenibili nella propria produzione scientifica. Tali ricerche etnografiche si sono svolte in Africa sub-sahariana e nelle Alpi occidentali.

Per quanto riguarda l'Africa, le prime ricerche sul campo risalgono agli anni 1991-1992 quando si reca in Burundi per condurre indagini riguardanti alcuni aspetti inerenti all'etnografia, all'antropologia dello spazio e all'ecologia simbolica. In particolare, le ricerche si sono concentrate sulle modalità di iscrizione del potere monarchico rundi sul territorio.

Nel 1994 inizia a occuparsi dello studio dei sistemi di alleanze, dei rituali di costruzione della persona e delle società segrete presso alcuni gruppi di lingua mangbetu della Provincia Orientale della Repubblica Democratica del Congo (prolungate ricerche sul terreno nel 1995 e nel 1996). Queste ricerche, strettamente connesse a un forte interesse nei confronti della teoria dell'antropo-poiesi, si concentrano sulle modalità locali di tessere reti di solidarietà al di là dei rapporti di

parentela. Al riguardo le due istituzioni indagate sono alquanto significative: presso i Medje-Mangbetu, fin dall'epoca coloniale, il rito di iniziazione all'età adulta (*noutu*) è diventato un mezzo per costruire alleanze interetniche e la società segreta (*nebeli*) ha rappresentato e ancora rappresenta un'altra modalità per tessere relazioni al di là della parentela e del gruppo sociale di riferimento.

L'interesse nei confronti dei gruppi di lingua mangbetu non si è mai interrotto: alle indagini etnografiche si è affiancato, a partire dalla fine degli anni Novanta, un interesse nei confronti della costruzione degli immaginari e della ricostruzione di scenari coloniali nella prima metà del XX secolo.

Un cambiamento significativo avviene a partire dal 2009 quando, sempre nella Repubblica Democratica del Congo, decide di orientare le sue indagini etnografiche in contesto urbano (Kinshasa). Nonostante il cambio di terreno, le tematiche continuano a riguardare la costruzione sociale della persona (ad esempio attraverso l'abbigliamento) e le modalità di solidarietà al di là dei rapporti di parentela. In particolare, svolge indagini su come il tessuto sociale nelle zone periferiche della capitale congolese venga ricostituito attraverso forme associative e di mutuo soccorso. Questo filone di indagine sulle associazioni di mutualità è stato recentemente esteso alle comunità congolese della diaspora (ricerche sul terreno nel 2015, 2016, 2017, 2018 a Cape Town, Sudafrica).

Partendo dai propri terreni di ricerca in Africa centrale e in particolare dalla tematica del ruolo delle vicende storiche nel forgiare i canovacci rituali (tematica centrale nel *noutu* dei Medje-Mangbetu del Congo), ha sviluppato (dal 2000) indagini comparative inerenti alla relazione fra le performance culturali, le trasformazioni socio-culturali nell'Africa sub-sahariana e le migrazioni interne al continente dedicandosi, più di recente, a un'analisi propriamente teorica dei rituali di iniziazione.

Sempre partendo dai contesti etnografici indagati nella Repubblica Democratica del Congo, si è occupato (dal 2007) delle relazioni interetniche fra i gruppi di coltivatori stanziali (come i Medje-Mangbetu) e i gruppi pigmei, estendendo l'analisi a una riflessione più generale sulla complessità culturale dei gruppi pigmei, sugli immaginari occidentali inerenti tali gruppi e sull'interesse della scienza occidentale nei loro confronti. Da quest'ultimo tema di ricerca nasce l'interesse verso il rapporto fra genetica e antropologia che nel quadro di una più ampia attenzione nei confronti dell'antropologia della scienza si connette a precedenti indagini teoriche compiute durante gli studi di post-dottorato (1998-2000) riguardanti il rapporto fra neuroscienze e antropologia.

I suoi terreni di ricerca in Italia si collocano principalmente nelle Alpi occidentali dove ha coniugato indagini sul terreno con ricerche d'archivio. In particolare: a) ha svolto una lunga ricerca sul campo e d'archivio nelle Alpi Marittime incentrata sullo studio dell'universo socio-culturale dei pastori transumanti di Roaschia e dei rapporti di questi ultimi con i contadini (1993-2002); b) una ricerca sul campo e d'archivio sulla relazione fra i sistemi di alpeggio e la produzione di formaggi in Valle d'Aosta (2001-2002); c) sempre in contesto alpino ha coordinato una ricerca finanziata dalla Regione Lombardia, nel quadro del Progetto UE InterReg ECHI – Etnografie italo-svizzere, inerente le pratiche di raccolta e consumo alimentare di erbe e frutti spontanei nelle aree alpine della Lombardia (Val Chiavenna).

PUBBLICAZIONI

È autore di oltre cento pubblicazioni. In questa sede ci si limita a indicare le monografie, le principali curatele e una selezione di alcuni dei saggi più recenti:

Monografie

Burundi. Etnie, identità e potere nella storia di un antico regno, Torino, Il Segnalibro, 1997

La foresta di alleanze. Popoli e riti in Africa equatoriale, Roma-Bari, Laterza, 1999.

Sapersi muovere. I pastori transumanti di Roaschia, Roma, Meltemi, 2001 [con M. Aime e P.P. Viazzo].

Culture in transito. Trasformazioni, performance e migrazioni nell’Africa sub-sahariana, Milano, Franco Angeli, 2002.

Culture e congiunture. Saggi di etnografia e storia mangbetu, Milano, Guerini e Associati, 2006.

Pigmei, europei e altri selvaggi, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Riti di iniziazione. Antropologi, stoici e finti immortali, Milano, Raffaello Cortina, 2014.

Ricreare mondi. Mobilità e mutuo aiuto tra Kinshasa e Cape Town, Bari-Roma, Laterza, 2023.

Curatele

Le fucine rituali. Temi di antropo-poiesi, Torino, Il Segnalibro, 1996 [con A. Favole].

Performance, esecuzioni e contesti. Molimo. Quaderni di Antropologia culturale ed Etnomusicologia, 1, Milano, Cuem, 2006 [con N. Scaldaferrì].

Segreti e società segrete nell’Africa sub-sahariana. Molimo. Quaderni di Antropologia culturale ed Etnomusicologia, 3, Milano, Cuem, 2007.

Antropologi in città, Milano, Unicopli, 2011

Antropologia culturale. I temi fondamentali (con L. Ciabarri, G. Mangiameli), Milano, Raffaello Cortina, 2018.

Saggi recenti (selezione)

“The Polysemy of Visual Representations: the Mangbetu of the Congo between Colonialism and Ethnography”, in *Archivio di Etnografia*, VIII, 2, 2013 (public. 2015), pp. 75-97.

“Anthropology, Italians and “human races””, in *Journal of Anthropological Sciences*, 95, 2017, pp. 1-8.

Penser le Congo de demain: imaginer l’ordre social et national au prisme des associations d’entraide mutuelle, in R. Giordano, E. Quaretta e D. Dibwe dia Mwembu (a cura di) *Dynamiques sociales et représentations congolaises (RD Congo)*. “L’expérience fait la différence”, Paris, coll. L’Afrique des Grands lacs Africains, L’Harmattan, 2019, pp. 223-236.

“Fondamenti o repertori? Mauss, Lévi-Strauss e alcune forme di socialità congolese”, in *Antropologia e teatro*, 10, 2019, pp. 67-83.

Voyage au Congo de Guido Piacenza : un document retrouvé in D. Comberiati, R. Iounes-Vona et P. Halen (eds.) *Des Italiens au Congo aux Italiens du Congo. Aspects d’une glocalité*, Paris, L’Harmattan, 2020, pp. 117-132 [con C. Pennacini].

“Rifugiati congolese in Sudafrica: fra mutuo aiuto e rivendicazioni identitarie” in *Etnoantropologia*, 10, 2, 2022, pp. 04-18.

A nerve centre of the discipline on the periphery of the Empire: South Africa and Anthropology in the 20th century in D’Agostino G., Matera V. (Eds.), *Histories of Anthropology*, Cham, Palgrave Macmillan, 2023.